



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 199

Meningococco B, ampliare la platea delle persone vaccinabili gratuitamente.

Presentata dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 10/02/2020

Presentata in data 10/02/2020

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Meningococco B, ampliare la platea delle persone vaccinabili gratuitamente.

Premesso che

- a partire dal novembre scorso è partita la campagna nazionale d'informazione "MissingB - Che vita sarebbe senza la "B"?", sui rischi della meningite B, volta a sensibilizzare sui rischi dell'infezione che colpisce soprattutto i più piccoli e sui benefici del vaccino;
- l'obiettivo della campagna autorizzata dal Ministero della Salute è ricordare quanto previsto dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale, ovvero che la vaccinazione contro il meningococco B rappresenta una necessità epidemiologica, ma anche etica e comunicativa, non eludibile;

rilevato che

- l'incidenza del contagio da meningococco B è maggiore nella fascia di età 0-4 anni e in particolare nel primo anno di vita: si mantiene poi elevata fino alla fascia 15-24 anni e diminuisce dai 25 anni in su, pur restando possibile il contagio;
- la trasmissione del batterio avviene per via aerea attraverso colpi di tosse, saliva e muco, diffondendosi maggiormente nei luoghi chiusi e affollati: quando si verifica un caso, si attua una profilassi antibiotica a tutti coloro che sono entrati in contatto con l'ammalato;

considerato che

- la messa a punto del vaccino contro il meningococco B è arrivata dopo decenni di ricerche ed è il risultato di uno studio tutto italiano: la natura mimetica di questo batterio ha creato nel corso del tempo ostacoli apparentemente insormontabili ai ricercatori, a causa della presenza sulla superficie di uno zucchero identico a un componente del corpo umano, tale da non sollecitare la reazione degli anticorpi;
- l'analisi del genoma ha portato invece a individuarne il punto debole, ovvero tre proteine in grado di scatenare la reazione del sistema immunitario: la tecnica pionieristica di "vaccinologia inversa" ha permesso di creare un vaccino efficace, compatibile con tutti i gruppi di età a partire dai due mesi, e disponibile gratuitamente per specifiche fasce di popolazione, secondo il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019;

tenuto conto che

- le FAQ del Ministero della Salute specificano che *"la scheda vaccinale attualmente in vigore prevede l'offerta gratuita della vaccinazione anti-meningococco C nei bambini che abbiano compiuto un anno di età, mentre è raccomandato un richiamo, sempre gratuito, con vaccino tetravalente per gli adolescenti. Il vaccino tetravalente coniugato anti-meningococco A,C, W, Y è consigliato anche per gli adolescenti che non sono stati vaccinati da piccoli e dovrebbe comunque essere somministrato a chi si reca in Paesi ove sono presenti i siero gruppi di meningococco contenuti nel vaccino. Il vaccino contro il meningococco B è raccomandato e gratuito per i bambini sotto l'anno di età. Anche il vaccino anti-Haemophilus influenzae b è raccomandato e gratuito per i bambini sotto l'anno di età"*;

appreso che

- la natura particolarmente aggressiva della malattia e la giusta promozione verso la relativamente nuova possibilità di vaccinazione hanno però un risvolto agrodolce;
- molti genitori piemontesi lamentano il fatto che, nella nostra Regione, la vaccinazione è gratuita solo per i nati dopo il 1 gennaio 2017, e il costo della stessa è di circa 160 € (2 dosi) per i bambini dai 24 mesi in avanti;
- a differenza della Regione Piemonte, alcune Regioni italiane - Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Toscana, Emilia Romagna, seppur con diverse modalità - hanno ampliato la platea a cui offrire gratuitamente la vaccinazione al Meningococco di tipo B, includendo anche le fasce di età ritenute a rischio;

evidenziato che

- anche il Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017-2019 (Pnpv) afferma che *“Per la vaccinazione contro il meningococco B, vista la sua recente introduzione, la priorità è rappresentata in questo momento dal suo utilizzo nell’età in cui è massimo l’impatto della malattia (prima infanzia). Tuttavia, l’epidemiologia di tutte le infezioni meningococciche è analoga, per cui in prospettiva si dovranno approntare politiche di offerta attiva di tale vaccinazione anche nella popolazione adolescente”*;

INTERROGA

l’Assessore competente per sapere

- quali azioni intende mettere in campo al fine di calmierare o rendere gratuita le vaccinazioni contro il meningococco di tipo B anche per le età successive a quelle previste dal SSN e – come si legge nel Pnpv – aumentare le politiche di offerta attiva anche verso la popolazione adolescente.

Torino, 10 febbraio 2020